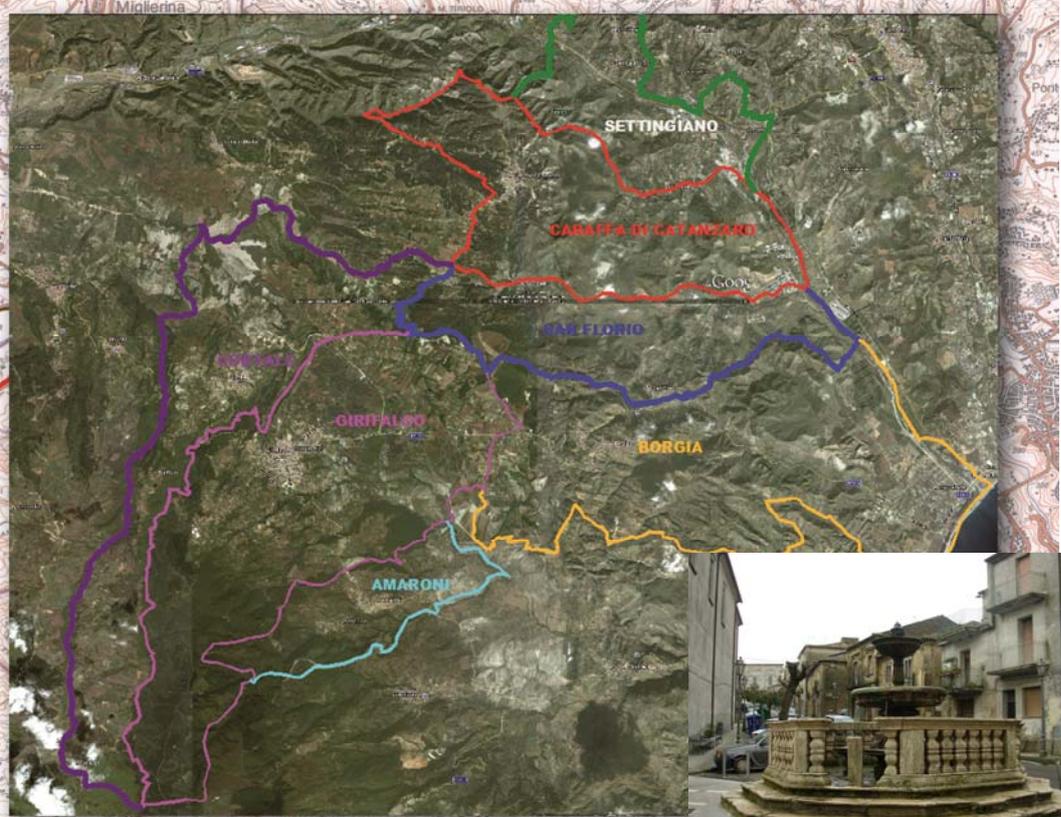




PSA
Ufficio del Piano
**Cortale, Amaroni
Borgia, Caraffa
Girifalco, San Floro, Settingiano**



Quadro Conoscitivo

Tav. B1.6 (allegato alla tav. B1.1 Sintesi Intercomunale)

Relazione Generale: Comune di Girifalco

2010

Quadro Conoscitivo

RESPONSABILE UFFICIO DEL PIANO

Geom. Vincenzo Conte

PROGETTISTA E RESP PROCEDIMENTO

Arch. Vito Migliazza, Uff. Tecn. Caraffa

DIRETTORE SCIENTIFICO UFFICIO DEL PIANO

Arch. Domenico Santoro

TECNICI COMUNALI

S. Floro: Geom. Procopio Vittorio
Amaroni: Geom. Bongarzone Mario
Girifalco: Geom. Signorelli Rocco
Settingiano: Geom. Lipari Ferdinando
Cortale: Geom. Conte Vincenzo
Caraffa: Arch. Migliazza Vito
Borgia: Geom. Bertucci Ubaldo

CONSULENTI

Normativa: Arch. Canino Walter
Geologia: Geol. Rizzuti Eraldo
Agronomo: Agr. Figliuzzi Massimiliano
Infrastrutture: Ing. Scalise Raffaele
Archeologia e storia: Dott. Mantello Cinzia
Attività economiche Ing. Viola Paolo
Problemi costieri: Arch. Papaleo Roberto

GIOVANI PROFESSIONISTI

Settingiano: Ing. Chiriaco Carla,
Borgia: Ing. Zangari Emiliano,
Caraffa Arch. J. Bubba Emidio,
Cortale Arch. Raimonfo Paolo,
Girifalco Arch. Conaci Domenico,
Amaroni Arch. Papaleo Massimo,
Amaroni, cartografia Web Arch. Scicchitano Paolo,
S. Floro: Geom. Ferro Luca,

Questa relazione è un allegato della relazione generale di sintesi intercomunale TAV BA.1

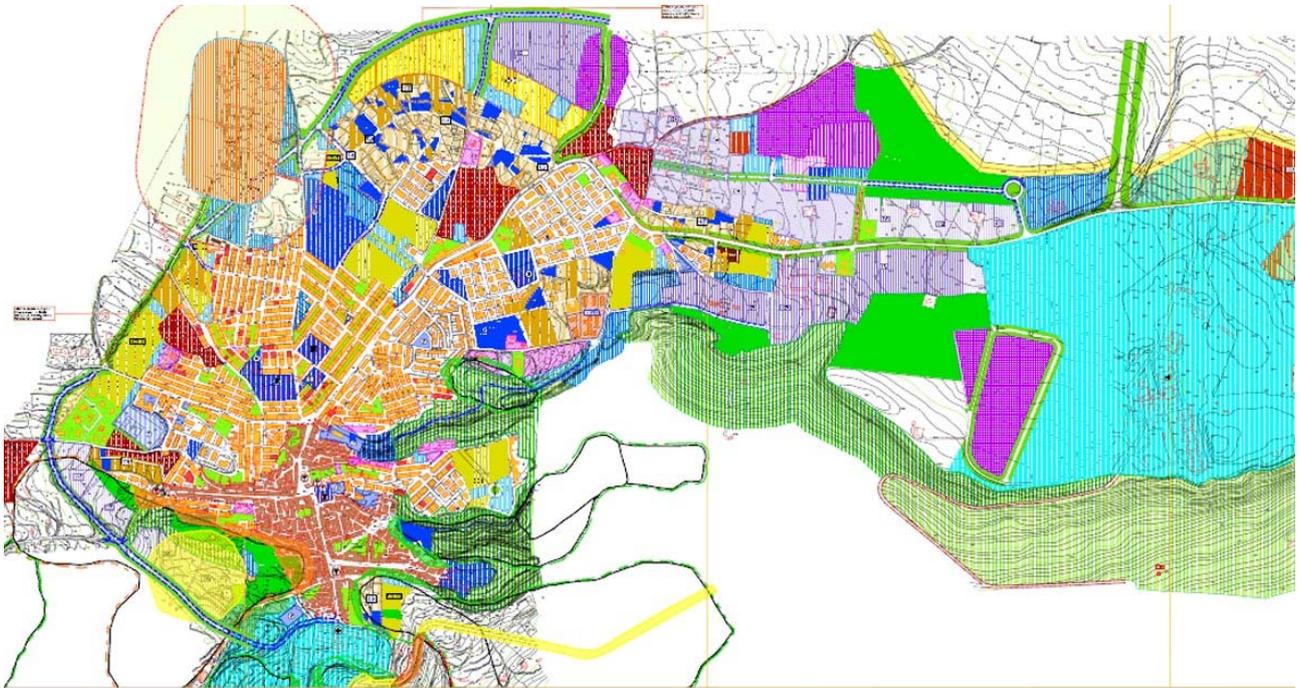
INDICE

Quadro I° - Riferimenti normativi e di Pianificazione.....	4
Stato attuazione del PRG Vigente.....	4
Uso del suolo del PRG vigente – Comune di Girifalco	6
Capacità insediativa residua.....	6
Estratto norme tecniche PRG Vigente.....	7
Criticità del PRG vigente	7
I Piani attuativi	11
Piani di Lottizzazione	11
Piano PIP	11
Quadro II° - Ambientale.....	12
Valore Storico: Ieri (la sua Storia).....	12
Le origini	12
Evoluzione storica	15
Edifici storici.....	16
Il Paese oggi (fotografie 2010)	17
Alcuni Edifici importanti	17
Arredo Urbano	18
Alcuni Edifici abbandonati	19
Scale esterne.....	20
Particolari edilizi.....	21
Centro Urbano - Particolari e arredo.....	21
Aree verdi	22
Le superfici murarie	22
Superfici murarie, abaco colori e tipologie.....	23
Rete Natura 2000 -SIN "Torrente Pesipe" IT 9300195 - Comuni di Girifalco e Cortale.....	24
Quadro III° - Strutturale Economico Sociale.....	28
Lo sviluppo demografico.....	28
Analisi del patrimonio edilizio	29
L'abusivismo pregresso.....	30
Analisi servizi pubblici – Dimensionamento e Standard attuali.....	31
Analisi attività economiche – servizi – artigianato e industria.....	32
L'ospedale Psichiatrico.....	33
Il Processo di partecipazione.....	34
Le assemblee	34
Il bando degli interessi diffusi	36
Conclusioni.....	41

Quadro I° - Riferimenti normativi e di Pianificazione

Stato attuazione del PRG Vigente

Il Comune di Girfalco attualmente gestisce il proprio territorio attraverso il PRG adottato nel 2003 (D. G., R n. 970 del 02/12/2003 bur n. 23 del 15/12/2003) che di seguito viene descritta sinteticamente.



Brevi note dalla Relazione tecnica del PRG vigente¹

Esso assume le finalità progettuali seguenti:

- qualificazione paesaggistica, ambientale, naturalistica e percettiva del territorio comunale;
- sviluppo e razionalizzazione del sistema di accessibilità alle varie parti del territorio comunale;
- qualificazione ambientale e funzionale del territorio, attraverso la cura progettuale ed esecutiva delle opere edilizie, delle opere infrastrutturali e di difesa del suolo;
- valorizzazione e creazione di spazi per attività sportive, naturalistiche, ricreative, turistiche e culturali;
- qualificazione ambientale e funzionale delle parti del territorio destinate alle attività produttive (agricole, industriali, artigianali, commerciali);
- qualificazione morfologica, tipologica, funzionale ed estetica dell'ambiente urbano, attraverso un processo di riuso, recupero e completamento dell'insediamento esistente;
- riqualificazione del territorio ad uso agricolo, prevalentemente non insediato;
- equa distribuzione tra soggetti pubblici e privati degli oneri e dei vantaggi economici derivanti dal processo di trasformazione della città e del territorio.

Le presenti norme disciplinano ogni trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale secondo le indicazioni contenute negli elaborati di Piano Regolatore Generale, redatto in base agli articoli 7, 8 , 10 della Legge Urbanistica n°1150 del 17 agosto 1942 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi del Capo III della Legge del 28 febbraio 1985 n°47, relativo al recupero urbanistico degli insediamenti abusivi.

Costituiscono parte integrante del Piano Regolatore Generale, oltre alle presenti norme , l'intera normativa di cui alla *L.R. n° 19 del 16/04/2002* le tavole e gli elaborati di seguito indicati:

¹ Arch. R. Cristofaro

Usso del suolo del PRG vigente – Comune di Girifalco

	Ha	%
Territorio Comunale	4264	
Centro Sorico (A)	13,00	0,30
Area urbanizzata (B)	61,00	1,43
Aree da urbanizzare, C	63,00	1,48
Aree pubbliche, F	109,00	2,56
Aree Produttive, D	59,00	1,38
Aree ad altri usi	84,00	0,02
totale aree PRG	389,00	7,17

Capacità insediativa residua

	Ha	Ha Utilizzati	Capacità residua	% Capacità Residua
Territorio Comunale	4308			
Centro Sorico (A)	13,00	13,00	0,00	0,00
Area urbanizzata (B1+B2+B3)	61,00	5,56	55,44	90,89
Aree da urbanizzare, C2+C3	63,00	9,11	53,89	85,54
Aree pubbliche, F1+F2	109,00	15,75	93,25	85,55
Aree Produttive, D	59,00	8,80	50,20	85,08
altri usi	84,00	0,00	84,00	100,00
totale aree PRG	389,00	52,22	336,78	86,58
abitanti al 2009	6271			
Consumo suolo per ab		83,27		

Come si evince dalla tabella precedente, l'uso affettivo del suolo è di 83,27 mq/ab. Abbastanza al di sotto della media di 400 mq/ab.

Estratto norme tecniche PRG Vigente

Tipi edilizi PRG Vigente

	Zona A	Zona B prevalente	Zona C prevalente	Zona Produttiva	Zona Agricola	Zone F pubbliche
D Fondiaria	esistente	2,50 mc/mq				
Altezza	media in zona	10,50 m		7,5 ml	7,5 ml	10,50 ml
Dist Confini	esistenti			8,00	9,00	
Dist Strada				6 a verde + 4	cod strada	10
Rapp. Copertura		0,40 mq/mq		0,15 mq/mq		
Piani fuori terra		3	2			
parcheggi		1mq/10mc		10% vol		
Sup Territ.			47.000 mq	60.000 mq		
Ind Fabbr terr			0,60 mc/mq			
Vol realiz			28.200 mc	67.500 mc		
Standards			18 mq/ab			
Sup standards			7.000 mq			
sup fondiaria			40.000 mq		0,30 mc/mq	
Ind Fondiario			0,70 mc/mq		0,03 mc/mq	2,00 mc/mq
Rapp copertura			0,20 mq/mq			
Sup minima			10.000 mq			
Residenza				20%		
vani edificab				135		
Coacervo aree					si	

Criticità del PRG vigente²

A) Analisi storica dello sviluppo urbanistico

Lo sviluppo Urbanistico del Comune di Girifalco negli ultimi anni è avvenuto, sulla base delle previsioni del Piano di Fabbricazione del 1974 e del Piano Regolatore Generale adottato nel 2003.

I due strumenti urbanistici, ma in particolare il P. d F. hanno determinato la “grande espansione”¹ raddoppiando la superficie urbanizzata del centro urbano soprattutto attraverso piani attuativi di iniziativa privata. Questi hanno creato una grande quantità di aree urbanizzate localizzate soprattutto verso est lungo la s.p. 172 determinando un spostamento del baricentro delle funzioni commerciali, economiche e pubbliche dal centro storico verso via Migliaccio e le aree adiacenti.

Le previsioni del PRG prevedevano il controllo dell'attività edilizia partendo dal recupero urbano del patrimonio insediativo esistente, in particolare nel centro storico da attuare attraverso Programmi di Recupero e l'individuazione delle aree e il dimensionamento della dotazione abitativa esistente. A questo proposito sono state previste ZTO “C2” , la

² Dalla relazione del Tecnico Comunale geom. R. Signorelli, vedi allegato a parte;

¹ dalla relazione del PRG

maggioranza delle quali già attuate, a completamento del tessuto urbano per una superficie fondiaria di circa 60.000 mq¹ a cui si aggiungono alcune aree individuate come ZTO “B3” e “BR” che prevedono operazioni riqualificazione, recupero e completamento per circa 40.000 mc.

Oltre alle aree prevalentemente residenziali, il PRG aveva previsto nuove aree, lungo la s.p. 172 destinate a ZTO “D1-D3-D4”, per attività produttive-artigianali o commerciali ubicate tra via A. Migliaccio (sp 172) e viale delle Margherite fino a raggiungere le aree del depuratore e della struttura ospedaliera di Contrada Serra. Parte di queste aree sono state oggetto di piani attuativi di iniziativa privata.

In seguito alla realizzazione di nuovi insediamenti abitativi nelle aree urbanizzate il centro storico, è stato completamente abbandonato rendendo disabitate parecchie località di centro storico.

Le cause dello svuotamento del centro storico sono da attribuire alle caratteristiche orografiche del terreno e, dalla struttura urbanistica delle abitazioni di dimensioni molto ridotte, 2 o al massimo 4 stanze distribuiti su 2 o 3 livelli.

Negli ultimi anni una serie di interventi pubblici nel centro storico, come la pavimentazione di via Roma, via Cairoli, la realizzazione dell’anfiteatro in largo Fratelli Bandiera o gli interventi di interesse storico ed archeologico su rione Pioppi Vecchi, hanno riqualificato e migliorato alcune aree, ma, la qualità degli spazi è soggetta ad un degrado diffuso in quanto le pessime condizioni di parecchi edifici creano situazioni di pericolo alle persone e agli edifici circostanti.

Pertanto occorre, intervenire, affinché si creino quegli interessi necessari nel nucleo abitativo storico, con programmi di recupero sia urbano che economico, che coinvolgano il pubblico e il privato anche attraverso un programma di incentivazione.

Nelle nuove aree urbanizzate, fuori dal centro storico, l’attività edilizia consentite con la realizzazione dei piani attuativi, è stata caratterizzata dalla realizzazione di unità abitative residenziali singole, continuando il trend degli anni precedenti. Solo in piccola percentuale si è intervenuti sui fabbricati all’interno del centro storico con interventi di recupero e miglioramenti.

La tipologia edilizia principale delle nuove abitazioni continua ad essere prevalentemente quella della casa singola su più livelli con l’insediamento abitativo di massimo 2 nuclei familiari. Risultano limitati gli interventi edilizi con tipologia edilizia del tipo a schiera o in linea.

Tabella di sintesi attività edilizia tra il 2001 e il 2009¹

ANNO	PERMESSI A COSTRUIRE	DIA
2001	50	50
2002	39	56
2003	39	68
2004	34	60
2005	58	59
2006	28	46
2007	42	40
2008	35	59
2009	25	78

B) Analisi Demografica

La popolazione residente nel comune di Girifalco risulta al 31.12.2008 di 6271 (manca aggiornamento al 12 2009 da riportare) concentrata quasi totalmente nel centro abitato mentre una minima parte è residente nella frazione Carruse.

Negli ultimi trenta anni, la popolazione è passata dal 1981 al 1991 da 7842 a 7260 (-7,3%) per arrivare ad avere 6652 (-8,4%) abitanti nel 2000 e 6271 (-7,2%) nel 2008

¹ dati ufficio tecnico comune di girifalco

Tabella esplicativa dati anagrafici tra il 2001 e il 2008²

anno	residenti	nati	deceduti	iscritti residenza	residenti cancellati	matrimoni
2001	6447	51	74	76	225	57
2002	6401	41	70	87	104	53
2003	6424	52	66	104	67	57
2004	6394	35	50	75	90	66
2005	6390	43	63	96	80	79
2006	6343	35	64	87	105	46
2007	6312	43	74	86	86	62
2008	6271	40	86	90	85	68
2009	/	/	/	/	/	/

Dall'analisi dell'andamento demografico si può dedurre che la ripresa della crescita demografica sarà condizionata dal cambiamento del sistema socio-economico attraverso lo sviluppo economico, produttivo e attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali

B) Sistema dei servizi e degli standard

B1) Servizi Pubblici Generali

Il comune di Girifalco è dotato di una sufficiente presenza di strutture Comunali di interesse pubblico sia nell'ambito dell'istruzione e sia nell'ambito delle attività sportive anche se da un'analisi generale alcuni ambiti di servizi pubblici relativi a verde pubblico attrezzato all'interno del centro urbano e parcheggi pubblici (esclusi bordi strada) risultano carenti rispetto al fabbisogno previsto dalle normative.

In sintesi sono presenti nel territorio comunale le seguenti strutture:

Istruzione:

scuola materna, scuola elementare, scuola media statale, scuola secondaria superiore: Liceo Scientifico, scuola secondaria superiore: Istituto tecnico Economico, scuola secondaria superiore: Istituto Professionale. Sett. Industria e artigianato

Sanitarie

ex ospedale psichiatrico-nuovo complesso monumentale; struttura ospedaliera contrada serra, continuità assistenziale; Servizio emergenza territoriale (S.U.E.M.), farmacia, parafarmacia

Centri Culturali

biblioteca comunale, sede pro-loco, associazione culturale

Edifici di culto esistenti nel territorio

Chiesa di San Rocco; Chiesa S. Maria delle Nevi; Chiesa S. Masria del Rosario; Chiesa dell'Addolorata;

Chiesa Dell'Annunciata:

Strutture sportive

stadio comunale di calcio via Boccaccia con campi da tennis; Area sportiva polivalente San Marco (calcetto a 5, pallavolo, pallacanestro e campo da bocce; palatenda

B2) Verde Pubblico Attrezzato

Esistono all'interno del centro abitato alcune aree di verde pubblico attrezzato di piccole dimensioni e sono localizzate soprattutto nelle aree standard concesse dalle lottizzazioni private negli anni passati. L'insieme di tutte le aree ha una superficie di circa 16.000 mq molto al sotto del fabbisogno previsto dagli standard a causa degli alti costi di manutenzione per la loro gestione .

All'interno del centro storico, oltre a Piazza Umberto I e Piazza Vittorio Emanuele (piazza S. Rocco) che rappresentano le due piazze principali, esistono due spazi pubblici di un certo rilievo: largo Fiumarello a ridosso del

² dati ufficio anagrafe comune di girifalco

rione Pioppo Vecchi, sul quale è stato realizzato un anfiteatro, confluiscono le vie principali del centro storico: via Cairoli (di recente riqualificazione), via Fratelli Bandiera e Il Vico Roma.

La seconda area in località Fosso Grastello, oggi denominata “Piazza Unità d’Italia”, rappresenta con largo Fiumarello il posto ideale all’espletamento delle manifestazioni popolari e culturale durante il periodo delle festività patronali.

B3) Strutture scolastiche

All’interno del territorio del comune di Girifalco le strutture scolastiche relative alla scuola dell’obbligo hanno un’organizzazione abbastanza razionale. In particolare le scuole elementari sono concentrati in un unico plesso scolastico così come le scuole medie nelle immediate vicinanze baricentriche rispetto a tutto centro urbano.

La scuola materna, invece, è dislocata in due plessi: la prima adiacente alle scuole elementari in viale dei Cipressi e il secondo plesso in via Bufalello.

Una descrizione a parte meritano le strutture per l’istruzione secondaria.

Infatti, sono presenti nel Comune il Liceo Scientifico Statale ospitato all’interno dell’edificio del Polifunzionale, l’Istituto Tecnico Commerciale ospitato in nuovo edificio inaugurato da poco più di un anno in via dei Glicini e infine l’Istituto Professionale Statale.

La presenza di queste strutture scolastiche fa sì che, il comune di Girifalco deve essere considerato polo di istruzione nel territorio. Infatti il potenziale bacino di utenza è di circa 15-20.000 abitanti che va dal comune di Squillace fino al comune di Borgia, Caraffa ecc ecc.

Affinché questo potenziale culturale possa essere pienamente espresso ci sarà bisogno di superare le difficoltà legate alle condizioni di alcune strutture scolastiche esistenti, prevedere la realizzazione di nuovo plesso scolastico, in particolare per ospitare il Liceo Scientifico Statale e la previsione di nuove aree per eventuali altri edifici scolastici adesso non presenti.

Questa “pianificazione” dovrà avvenire in un’ottica territoriale, con il potenziamento del trasporto pubblico con i centri limitrofi.

B4) Strutture sanitarie

– ex ospedale psichiatrico in località serra. Considerato che, la sua originaria destinazione “Manicomio” non è più espletabile, data la sua grossa dimensione, può essere adibita a qualsiasi attività (Centro motorio, polo oncologico ecc.)

B5) Infrastrutture viarie

Il Comune di Girifalco ha una situazione viaria interna abbastanza consolidata caratterizzata dall’attraversamento della s.p. 172 (ss 384) che conduce verso Borgia e Roccelletta e dalla s.p. 162 (ss 181) verso Amaroni e Cortale.

Alle due arterie provinciali, rispettivamente via A. Migliaccio, via Garibaldi e via Milano, che attraversano nelle tre direzioni l’intero centro abitato si innesta tutta la viabilità secondaria del centro urbano. Il traffico di attraversamento che percorre questa viabilità principale unito al traffico locale crea una situazione di “imbuto” e di intasamento in alcune ore del giorno di difficile soluzione se non con interventi che prevedono il completamento di una viabilità tangenziale esterna al centro urbano, in parte già realizzata, in parte prevista dal vigente PRG e in parte da potenziare.

Questo permetterebbe di alleggerire il carico di attraversamento soprattutto quello dei mezzi pesanti. Il suddetto inconveniente, potrebbe essere risolto rendendo agibile la tangenziale, che attualmente presenta grossi problemi strutturali. Tale intervento consentirebbe di bypassare il centro urbano connettendosi in breve tempo con la ss 384 che conduce verso Borgia/Catanzaro.

Sul fronte a valle invece occorrerebbe procedere al ripristino ed al completamento della strada che dalla provinciale 162/2 permetterebbe di raggiungere la strada provinciale 172 e sulla provinciale per Squillace, senza attraversare il centro abitato.

L’importanza del completamento e della realizzazione di un sistema viabilistico tangenziale assume una valenza di mobilità territoriale anche per i comuni limitrofi (Amaroni-Borgia-Squillace) subito dopo il completamento e l’apertura definitiva della strada Maida-Lamezia.

Infatti l’apertura di questa nuova viabilità provinciale creerà certamente un aumento del traffico che allo stato della viabilità attuale andrebbe ad aggravare la già difficoltosa situazione della mobilità interna soprattutto per quanto riguarda il traffico pesante.

D) Aree periferiche e territorio

Le due aree di maggiore interesse, differenti per morfologia e interessi, al di fuori del centro urbano sono rappresentate dalla frazione “Carruse” e dall’area naturalistica di Monte Covello.

La prima di facile accessibilità sia dal centro urbano di Girifalco che dai centri urbani limitrofi , Borgia – Cortale – Caraffa, si è sviluppata negli anni attorno all’asse stradale che la attraversa ed è costituita in maggioranza da fondi rustici, da piccole aziende artigiane e da abitazioni private.

L’area di Monte Covello a poco più di 5 km dal centro urbano lungo la s.p. 61, è di notevole attrazione turistica per la presenza di aree attrezzate e da strutture ristorative, per cui rappresenta un ambiente naturale di notevole importanza.

Il completamento degli interventi previsti negli anni passati, la valorizzazione delle risorse naturali e la creazione offerta ricettiva possono favorire la realizzazione di un’Immagine Turistica dell’area.

Elementi di criticità.

- Recupero del patrimonio edilizio esistente nel centro storico
- Potenziamento e completamento sistema viario tangenziale
- Realizzazione di un nuovo sistema viario che conduce verso la valle del Corace
- Realizzazione di un offerta turistica
- Variazione delle norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore e con precisazione le norme che riguardano le zone di completamento e del centro storico limitatamente alle sopraelevazioni ed alle distanze.

I Piani attuativi

Piani di Lottizzazione

Si da seguito dei piani di lottizzazione in essere

- 1) Lott. conv. Loc. ARENA zona D3 Ditta: Cefaly - Rizzello
Delibera n° 11 del 05.04.2007
- 2) LOTTIZZAZIONE ZONA D - DE STEFANI
Delibera n° 22 del 19.08.2008
- 3) LOTTIZZAZIONE ZONA C - TOLONE CLEMENTINA E ALTRI
Delibera n° 16 del 25.05.2009
- 4) LOTTIZZAZIONE ZONA C - DE STEFANI
Delibera n° 117 del 08.10.2009
- 5) LOTTIZZAZIONE ZONA C - STRUMBO S./D. TINELLO MARIA
Delibera n° 6 del 30.01.2006
- 6) LOTTIZZAZIONE ZONA C - EREDI GIGLIO
Delibera n° 114 del 18.09.2009
- 7) LOTTIZZAZIONE ZONA C - RICCIO GIGLIO
Delibera n° 113 del 18.09.2009
- 8) LOTT. TOLONE-BLANDINI-QUARESIMA
Delibera n° 20 del 19.06.2008

Piano PIP

PIANO PIP
Delibera Provinciale n° 300 del 29/06/2006

Quadro II° - Ambientale

Valore Storico: Ieri (la sua Storia)

Le origini

Le notizie storiche intorno all'origine di Girifalco sono alquanto scarse e lacunose, limitate spesso a semplici citazioni o a raccolte di storici locali, seppure non siano così lacunose le testimonianze materiali circa un'occupazione molto antica dell'area a oggi occupata dal territorio comunale.

La sua collocazione al centro dell'istmo di Catanzaro ha reso il territorio di Girifalco molto ambito nel corso dei secoli, data la sua posizione strategica: dall'alto di Monte Covello si scorge l'uno e l'altro mare.

I numerosissimi ritrovamenti in zona Caria, databili con somma approssimazione ad un'epoca proto-storica, consentono di affermare che nel territorio, ancor prima dell'occupazione greca di cui abbiamo testimonianza a Roccelletta di Borgia, vi fosse un'altra frequentazione da parte di popolazioni autoctone, stanziate nelle valli fluviali, più abitabili e navigabili.

Per avere una prima testimonianza indiretta sull'origine dell'insediamento di Girifalco, bisogna fare riferimento ad un vecchio articolo del 7 febbraio 1937, dove ne "La tribuna illustrata", si legge: "Girifalco deve la sua nascita alla morte di due paesi, Toco e Caria, distrutti dai Saraceni nell'836.

La leggenda sostiene che ritirati, per l'invasione dei Saraceni nell'836 i "fuochi" che componevano due villaggi sin dalla notte dei tempi: Caria e Toco, sopra una altura inespugnabile non sapevano come chiamare questo nuovo insediamento, si accorgono che girava in continuazione un falco proprio sul perimetro del paese da qui il nome "Girifalco". Altri ancora sostengono, che il nome è derivato dai sinonimi Gheros Faecos cioè la falange sacra.

Da quanto su esposto si capisce chiaramente che le origini sono leggenda, tant'è che non vi è nulla di certo, dai sinonimi che si trovano come nomi di località e nel vernacolo troviamo vocaboli da cui si nota espressamente l'influenza greca, fenicia, araba e da ritrovamenti di reperti archeologici di una civiltà già in auge prima della conquista del territorio dei greci, dice nella premessa, " Gli abitanti sentirono profondamente l'influenza greca e quella romana; assimilarono quelle civiltà e modellarono la loro vita, dimenticando le loro tradizioni e i loro antichi costumi".

Dopo la conquista della Calabria da parte degli eserciti di Costantinopoli e quindi anche di Girifalco, esercitarono notevole influenza la civiltà e la dominazione bizantina "intorno all'anno 1000", anche tramite la fondazione di conventi basiliani e la diffusione del rito greco ortodosso. Quasi nulla ci è dato di sapere della conquista e della dominazione Normanna della terra di Girifalco. Con la nascita dei feudi, Girifalco fu assegnato al feudo di Maida, con la dominazione Spagnola passò con Squillace. Nell'anno 1506, Ferdinando il cattolico staccò Girifalco dal principato di Squillace per accopparlo alla contea di Soriano sotto la signoria dei Carafa. In questo periodo Girifalco consolida il suo sviluppo socio-economico e diventa una comunità regolarmente amministrata. Con il Duca Fabrizio Caracciolo la cittadina si sviluppa, siamo nell'anno 1634: l'amministrazione del Duca accanto all'amministrazione comunale o università consente alla comunità di evolversi, tramite una saggia amministrazione.



Lo stesso duca si accolla le spese per la costruzione del convento dei Riformati “convento di S. Antonio” oggi ex Ospedale Psichiatrico che si aggiunge al convento di S. Domenico 1548, sorto per opera del frate Domenico Marco Lauro Tropeano, originario di Stilo, come centro di studi teologici, pare che vi sia stato anche il famoso “frate Tommaso Campanella”.

Intanto prende piede il comune il Sindaco Carlo Pacino realizza la fontana in piazza Vittorio Emanuele II, la casa municipale oggi adibita a biblioteca comunale, l'ampliamento della chiesa di S. Rocco patrono della cittadina, alla creazione dello stemma comunale raffigurante una torre con falco “Girifarcum Castellum diventa un comune moderno”.

Il Frate Giovanni Fiore in “Calabria secondo volume” afferma che nel 1641 Girifalco conta 222 fuochi (famiglie) e si trova tutto quello che serve per il vivere civile. I frati del convento di S. Antonio realizzano, tramite uno scultore di Napoli, la statua del duca Fabrizio Caracciolo, attualmente la statua è posta all'esterno del palazzo ducale, originariamente sembra che la statua era all'interno del convento, prima della seconda guerra mondiale la stessa era esposta all'esterno della villa del convento, dove poi è stata realizzata una fontana pubblica ad oggi visibile, la mutilazione dell'arto è dovuta all'esercito americano in ritiro e al giuoco dei ragazzi di quella epoca (tali notizie sono state fornite da cittadini ormai anziani che all'epoca abitavano in quel rione). Affermavamo che la parte più antica di Girifalco era ed è la “pietra dei monaci”, i pioppi vecchi. In queste località esistono dei ruderi, in via di ristrutturazione, prima del terremoto del 1783. Non esistono altre testimonianze scritte che possano avvalorare o meno tale ipotesi, certo è che i recenti ritrovamenti archeologici in località i Pioppi Vecchi, potrebbero confermare una teoria circa la nascita dell'insediamento ad epoca successiva al già citato IX secolo.

Ormai si avvicina la fine del 1700, tre grandi eventi modificano profondamente le condizioni di vita del comune: il terremoto del 1783; la soppressione e l'incameramento da parte dello Stato del patrimonio ecclesiastico; l'abolizione del feudo, legge napoleonica che cancella vecchi privilegi e da nuovi limiti al comune e nuove leggi. Tali idee trovano un terreno fertile in Girifalco, come si può evincere dai documenti in possesso di alcuni archivi privati, in quanto nella cittadina operava una loggia Massonica detta “Fidelitas in seculis”, una vendita carbonara. Sempre grazie ad archivi di famiglie del luogo si ha notizie sulla partecipazione di girifalcesi ai moti di Napoli del 1821, ai moti del 1848 e all'unità d'Italia. Intanto gli avvenimenti storici ci portano al Regno delle due Sicilie, Girifalco ne fa parte entrando nella Calabria Ultra Seconda.

L'ampiezza, la radicalità e l'epoca relativamente recente delle trasformazioni subite dall'immagine della città, dai fronti stradali e dalle funzioni insediate affida dunque prevalentemente all'impianto viario la testimonianza del lungo periodo della storia urbana.

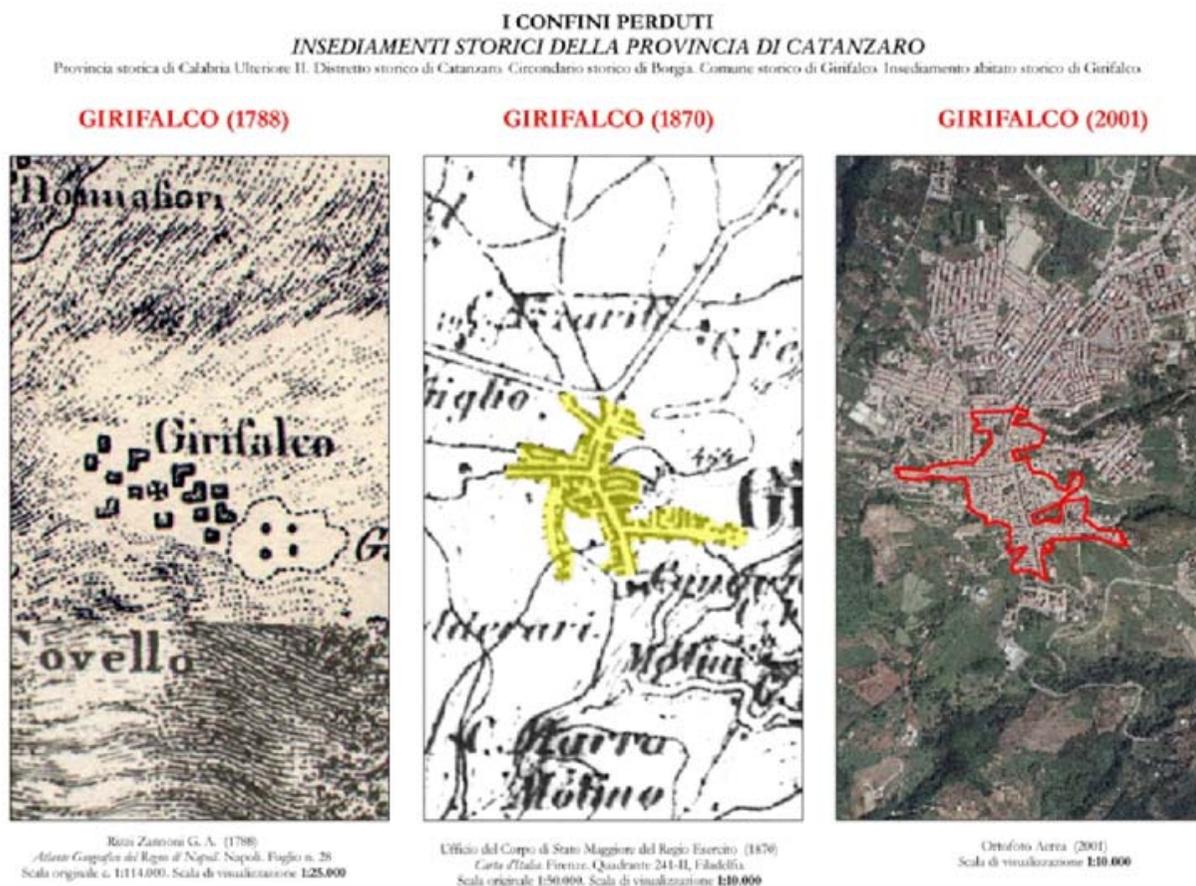


Alla diffusa ed estesa riedizione dei fronti strada Otto-Novecentesca si è sommata la sostituzione/riedificazione di singoli edifici, talvolta di interi isolati, conseguente alle distruzioni dei terremoti e alla crescita edilizia dell'ultimo periodo.

Palazzi e residenze signorili si distinguono per l'estensione planimetrica che denuncia spesso l'accorpamento di più unità immobiliari, per la presenza di un cortile, per la organizzazione del fronte strada, in genere su due piani oltre il terreno. L'impaginato della facciata presenta uno o più assi di simmetria corrispondenti agli accessi e finestre di tutti i piani in asse. Elementi decorativi come cornici di porte e finestre, stemmi familiari, finiture angolari in bugnato, sono realizzati in pietra arenaria. In qualche raro caso al piano nobile, in corrispondenza del portone di ingresso, si trova un balcone con balaustra in pietra variamente decorata.



Evoluzione storica³



³ Elaborazione PTCP Cz

Edifici storici

Palazzo Ducale	XIII secolo	1089	eccellenza	
Palazzo Cefaly	--	1089	eccellenza	
Prima casa comunale	1645	1089	Di qualità	
Palazzo Giampà/Valentini	--	1089	eccellenza	
Palazzo Ciriaco	--	1089	eccellenza	

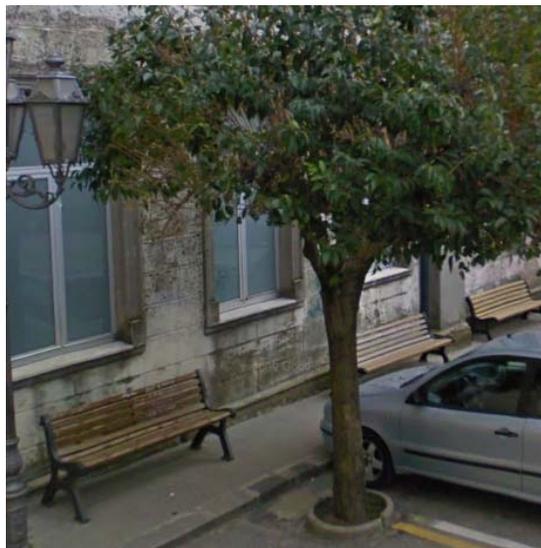
Il Paese oggi (fotografie 2010)

Si riportano di seguito alcune fotografie per testimoniare la situazione attuale

Alcuni Edifici importanti



Arredo Urbano



Alcuni Edifici abbandonati



Scale esterne



Particolari edilizi



Centro Urbano - Particolari e arredo



Aree verdi



Le superfici murarie



Superfici murarie, abaco colori e tipologie



C:12; M: 21; Y: 42; K: 2; giallino



C:19; M: 18; Y: 43; K:0; nocciola



C:20; M: 20; Y: 40; K:0; nocciola



C:6; M: 5; Y: 3; K:0; bianco sporco

Rete Natura 2000 -SIN “Torrente Pesipe” IT 9300195 - Comuni di Girifalco e Cortale

Il SIN “Torrente Pesipe” si estende⁴ per un’ampiezza di circa 212 ha, e ricade nei comuni di Girifalco e Cortale. Si tratta di un’area ricoperta da boschi di Castagno (*Castanea sativa*), con presenza di lecceta su pareti rocciose caratterizzata da esemplari *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* e una bassa percentuale di substeppa dei *Thero-Brachypodietalia*.

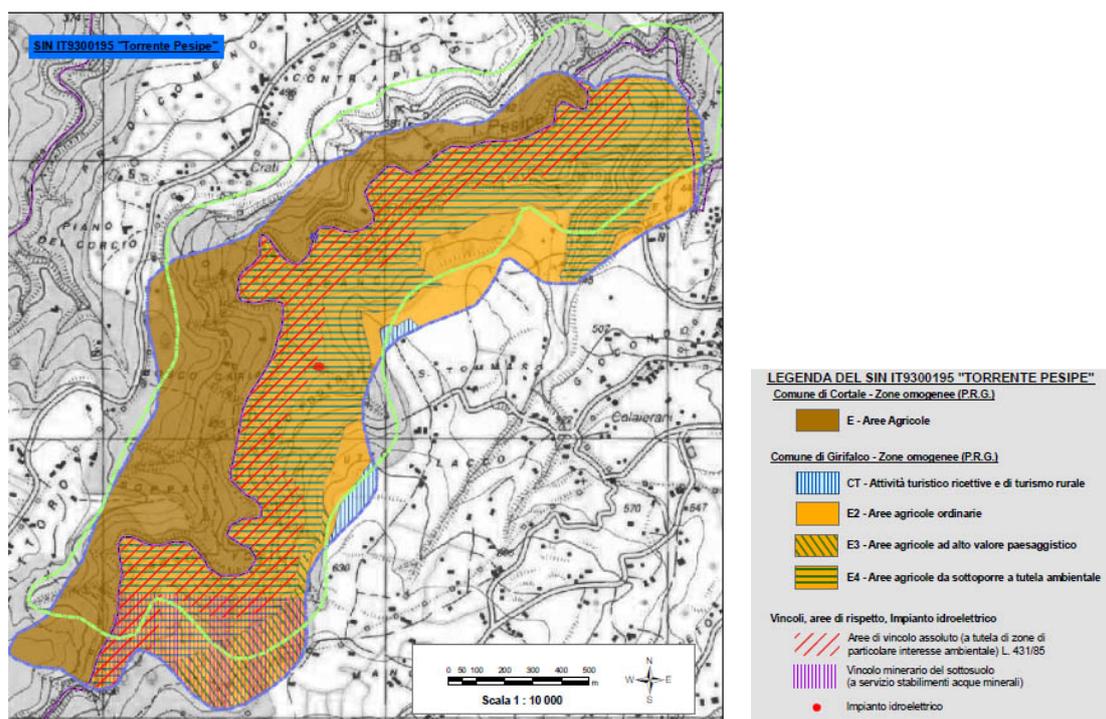
SIN “Torrente Pesipe (IT 9300195) – 212 ha	
Caratteristiche sito:	Foreste di <i>Castanea sativa</i> Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero - Brachypodietea</i>
Regione biogeografia :	mediterranea.
Qualità e importanza:	Presenza della specie prioritaria <i>Woodwardia radicans</i>
Vulnerabilità:	Alto grado di vulnerabilità per la presenza di discariche e ceduazione non regolamentata
Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 92/43/EEC	<i>Woodwardia radicans</i>

Vincoli di tutela istituzionale

Dalle indagini condotte presso gli uffici comunali si evince che tutta l’area del SIN è di proprietà privata.

La fascia rientra nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico forestale.

Lungo l’asta del fiume Pesipe, all’interno dell’area SIN, vi è un punto di attenzione relativamente al rischio idraulico, individuato ai sensi del PAI. Ai sensi della legge 431/85 “Legge Galasso”, nonché L.R. 23/90, vige anche il vincolo di tutela dei corsi d’acqua per una fascia di 150 metri. Inoltre la parte del SIN che ricade nel territorio comunale di Girifalco è interessata, in piccola porzione, da vincolo minerario del sottosuolo.



⁴ Estratto dal Piano di Gestione di Natura 2000 della Provincia di Cz – vedi relazione estesa su Sintesi Intercomunale del PSA;

Descrizione della vegetazione del SIN “Torrente Pesipe”

Il Sito di Interesse Nazionale “Torrente Pesipe” (IT9300195), individuato nella provincia di Catanzaro, si estende su 212 ha circa, ricadenti nel territorio dei comuni di Girifalco e Cortale. Si trova all’interno della Regione Bio-Geografica Mediterranea, ed è stato inserito nei siti a dominanza di habitat umido-fluviali per la presenza della rara felce *Woodwardia radicans*.

Il SIN, ha la sua ragion d’essere per la presenza di habitat e di specie floristiche di interesse comunitario elencati nell’Allegato I e II della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e riportati nei dati preliminari della Scheda Natura 2000 del Sito di Interesse Nazionale “Torrente Pesipe”.

Nella seguente tabella sono riportati gli habitat di interesse comunitario presenti all’interno del SIN.

Tabella 2.1 - Habitat di interesse comunitario segnalati nei dati preliminari della Scheda Natura 2000 del Sito di Interesse Nazionale “Torrente Pesipe” (IT9300195)

Codice Habitat	Nome Habitat	Copertura % nel sito	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	85	B	B	B	B
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	5	B	B	B	B
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei thero-Brachypodietea	5	B	B	B	B

Nel sito è stata segnalata la presenza della *Woodwardia radicans* specie vegetale elencata nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e riportata nei dati preliminari della Scheda Natura 2000 del Sito di Interesse Nazionale “Torrente Pesipe”.

Nel SIN non è stata segnalata la presenza di specie faunistiche di interesse comunitario elencate nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, o specie di uccelli elencati nell’Allegato I della Direttiva 409/79/CEE.

La tabella seguente, riporta i dati preliminari della Scheda Natura 2000 del SIN relativi alla copertura percentuale degli habitat presenti.

Tabella 2.3 - Copertura % habitat all’interno del SIN come segnalato nei dati preliminari della relativa Scheda Natura 2000

Habitat	% coperta all’interno del SIC
Corpi d’acqua interni (acque stagnanti e correnti)	8
Praterie aride e steppe	2
Foreste di caducifoglie	85
Foreste miste	5

CARATTERISTICHE FITOCLIMATICHE

Il sito appartiene alla regione bioclimatica mediterranea e rientra nella fascia supramediterranea a regime oceanico stagionale, umido superiore. Il clima è caratterizzato da un breve periodo di aridità estiva e il massimo delle precipitazioni in autunno. Le precipitazioni medie annue di questa fascia variano dai 1184 ai 1419 mm, e le temperature medie sono comprese tra i 10,8 e i 12,2°C.

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI

Il sito è prevalentemente caratterizzato da formazioni forestali a *Castanea sativa* (85% del territorio del SIN). Queste comunità, in cui si rinvergono talora altre specie arboree quali *Quercus ilex*, *Quercus rotundifolia*, *Quercus cerris*, *Sorbus domestica*, *Acer campestre*, e *Fraxinus ornus*, sono state sempre influenzate dall’uomo e possono presentare diversi stadi di sviluppo (matricine, fustaie, ecc.).

La composizione floristica del sottobosco è piuttosto eterogenea e caratterizzata da un cospicuo contingente di specie acidofile dei Quercetalia robori-petraeae (*Pteridium aquilinum*, *Luzula sylvatica*, *Chamaecytisus hirsutus*, ecc). Sono presenti inoltre molti elementi mesofili dei Quercio-Fagetea (*Geranium versicolor*, *Melica uniflora*, *Fragaria vesca*, *Mycelis muralis*, *Festuca heterophylla*) mescolati ad elementi più termofili, trasgressivi dei Quercetalia pubescentis, (*Clinopodium vulgare*, *Lathyrus venetus*, *Galium lucidum*, *Silene italica*).

HABITAT

Dai dati preliminari della Scheda Natura 2000 del SIN sono segnalati complessivamente tre tipi di habitat di cui uno prioritario inclusi nell'All.I della Direttiva Habitat:

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Il SIN, grazie al substrato siliceo, e al clima temperato, è caratterizzato in particolar modo dall'habitat "Foreste di *Castanea sativa*" (9260) che ricopre l'85% della sua superficie.

I boschi di castagno sono diretta conseguenza dell'attività antropica che ha favorito questa specie nelle stazioni più fertili (spesso occupate dai carpini o da querce).

Le formazioni di tipo mediterraneo, che possono trovarsi all'interno di questo habitat, vanno interpretate come varianti edafoferofile, dipendenti cioè da particolari condizioni di aridità edafica (che diventano fattore limitante, con una certa indipendenza dal clima).

Si tratta principalmente di rimboschimenti soggetti a taglio periodico di conseguenza è raro trovare esemplari di castagno invecchiato o di alto valore naturalistico.

9340 Foreste a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

I boschi sempreverdi di Leccio sono formazioni mesofile submontane o montane legate a suoli profondi e maturi. Questa tipologia comprende due principali tipi di boschi, riferibili a stadi vegetazionali dinamicamente collegati, pertanto, oltre alle formazioni forestali sono compresi anche pratelli terofitici e macchia mediterranea.

6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietalia

Questo habitat è dominato da vegetazione erbacea annuale ed è caratterizzato da aspetti vegetazionali che rappresentano diversi stadi dinamici, essendo presenti, oltre alle praterie con terofite (*6220), anche la macchia mediterranea e i querceti mediterranei.

Tra le graminacee più frequenti si trovano *Brachypodium ramosum*, *Brachypodium dystachium*, *Stipa* sp. pl. e *Vulpia* sp. pl.; sono frequenti anche le leguminose (*Scorpiurus muricatus*, *Coronilla scorpioides*, *Trifolium campestre*, *Medicago* sp.pl.) e altre specie, come *Reichardia picroides*, *Hypochoeris achyrophorus*, *Linum strictum*, eccetera. In questi siti, che sono legati alla presenza di affioramenti rocciosi, in prevalenza carbonatici, distribuiti prevalentemente lungo le coste ma anche all'interno, si trova una vegetazione mediterranea erbacea terofitica, riferibile alla Thero-Brachypodietea ma anche alla Lygeo-Stipetea e alla Tuberarietea guttatae (*Brachypodietalia* distachi); spesso tali fitocenosi si presentano in contatto con ampelodesmeti e con cenosi camefitiche riferibili alla Rosmarinetea.

SPECIE VEGETALI DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO

Dai dati preliminari sul SIN si rinviene la presenza della rara felce gigante *Woodwardia radicans* elencata nell'Allegato II della direttiva Habitat 92/43/CEE.

Viene di seguito presentata una scheda sintetica per la specie con le caratteristiche biologiche ed ecologiche, habitat e vegetazione in cui si rinviene, stato di conservazione e fattori di minaccia nel sito.

Woodwardia radicans (L.)

Forma biologica NP (SV)

Corotipo 970 SUBTROP.

Biologia ed ecologia: pianta bulbifera relitta, appartenente alla famiglia delle *Blechnaceae* e le sue fronde possono raggiungere la lunghezza di 3 metri.

Habitat: predilige ambienti con elevata umidità, scarsa illuminazione diretta e temperature comprese fra 10 e 25° tipiche del sottobosco nelle vicinanze di torrenti con acque permanenti e lente, sulle rupi e valloni ombrosi, e nella fascia della gariga mediterranea

(altitudine 100-600 m).

Distribuzione e stato di conservazione: In Calabria è diffusa in modo discontinuo, in particolare si presume una stazione nel comune di Cortale.

STATUS: VU C (I.U.C.N. 2000), vulnerabile.

Analisi dei principali fattori di criticità e minaccia per il sito

Il SIN è caratterizzato dalla presenza di un castagneto con una copertura percentuale dell' 85%, soggetto ad utilizzazione forestale che se non adeguatamente controllata può costituire una seria minaccia alla naturalità del sito che è stato identificato come tale anche per la presenza di questo habitat.

Le principali cause di minaccia sono rappresentate da:

- ceduzione non regolamentata
- incendi
- raccolta incontrollata di funghi e flora spontanea
- variazione del regime idrico
- discariche abusive e abbandono di inerti

VALUTAZIONE PER LE SPECIE FLORISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO

Woodwardia radicans (L.)

La specie considerata relitta, è presente nelle aree più umide ed ombrose del sito; la sua vulnerabilità è dovuta probabilmente al limitato areale di distribuzione (una probabile stazione nel comune di Cortale) e alla frammentazione dell'habitat che contribuisce al suo isolamento spaziale.

Una forte minaccia per la specie è rappresentata dai cambiamenti di luminosità che si verificherebbero in caso di taglio del bosco, oltre che dal cambio del regime idrico superficiale, dall'apertura di vie di comunicazione (ponti e strade) che riducono e frammentano drasticamente il suo habitat, dalla raccolta indiscriminata degli esemplari, e dai cambiamenti climatici, in particolare il surriscaldamento è tuttora un'ipotetica causa della scomparsa di questa specie.



Quadro III° - Strutturale Economico Sociale

Lo sviluppo demografico

Riportano qui alcuni dati sintetici comunali. Si rinvia alla Relazione Generale di Sintesi Intercomunale per l'esposizione completa dei dati

Popolazione - variazione censimenti				
	ISTAT 1982	ISTAT 1991	ISTAT 2001	Anagrafica Istat 2009
Amaroni	2.502	2.488	1789	1962
Borgia	5.937	6.541	6876	7512
Caraffa	2.277	2.232	1982	2012
Cortale	2.993	2.880	2292	2320
Girifalco	7.893	7.375	6103	6271
San Floro	705	563	572	717
Settingiano	1.749	2.216	2302	2802
Catanzaro				93519
Tot Provincia				367990
PSA Cortale	24056	24295	21916	23596

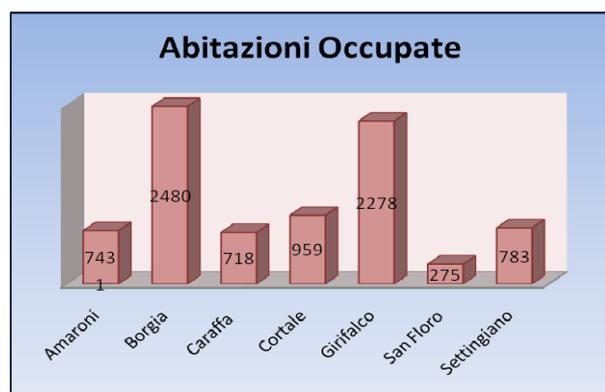


Popolazione al 2009													
Classi di età													
	0-24	% 0-24	25-39	% 25-39	40-64	% 40-64	65-	% 65-	Totale	%	Maschi	femmine	Stranieri
Amaroni	482	24,57	434	22,12	598	30,48	448	22,83	1962		977	985	25,00
Borgia	2100	27,96	1649	21,95	2537	33,77	1226	16,32	7512		3700	3812	183,00
Caraffa	544	27,04	404	20,08	679	33,75	385	19,14	2012		997	1015	36,00
Cortale	504	21,72	452	19,48	781	33,66	583	25,13	2320		1086	1234	30,00
Girifalco	1506	24,02	1229	19,60	2202	35,11	1334	21,27	6271		3055	3216	35,00
San Floro	159	22,18	194	27,06	202	28,17	162	22,59	717		336	381	11,00
Settingiano	792	28,27	728	25,98	896	31,98	386	13,78	2802		1439	1363	52,00
Catanzaro	24820	26,54	19655	21,02	32493	34,74	16551	17,70	93519	25,41	44935	48584	
Tot Provin	98683	26,82	77258	20,99	123640	33,60	68409	18,59	367990	100,00	178323	189667	
PSA Cortal	6087	25,80	5090	21,57	7895	33,46	4524	19,17	23596	6,41	11590	12006	

Analisi del patrimonio edilizio

Tavola: Abitazioni per tipo di occupazione e servizi - Catanzaro (dettaglio comunale) - Censimento 2001.

COMUNI	Tipo di occupazione e servizi								Totale	% Vuote su tot
	Abitazioni occupate da persone residenti		Abitazioni occupate solo da persone non residenti		Abitazioni vuote		Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino		
	Occupate	Di cui: con almeno un gabinetto	Totale	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino	Vuote	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino				
Amaroni	743	742	275	0	0	381	113	1124	33,90	
Borgia	2480	2478	386	36	19	1191	430	3707	32,13	
Caraffa	718	718	92	3	2	430	134	1151	37,36	
Cortale	959	956	187	6	1	444	77	1409	31,51	
Girifalco	2278	2270	277	6	1	842	74	3126	26,94	
San Floro	275	274	55	4	1	164	38	443	37,02	
Settingiano	783	783	122	14	4	214	74	1011	21,17	
Totale Provincia	130926	130642	21967	1299	317	67360	21667	199585	33,75	



L'abusivismo progressivo

Dai dati dell'ufficio tecnico si evince che vi sono state circa 573 domande di consono edilizio, con 469 domande già evase. Tale problematica è già stata ricompresa nel PRG adottato nel 2003.

CONDONO 47/1985

domande presentate	397
domande rilasciate	331

CONDONO 724/1994

domande presentate	139
domande rilasciate	125

CONDONO 326/2003

domande presentate	37
domande rilasciate	13

Analisi servizi pubblici – Dimensionamento e Standard attuali

Verifica standard comunali

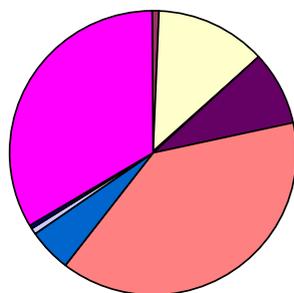
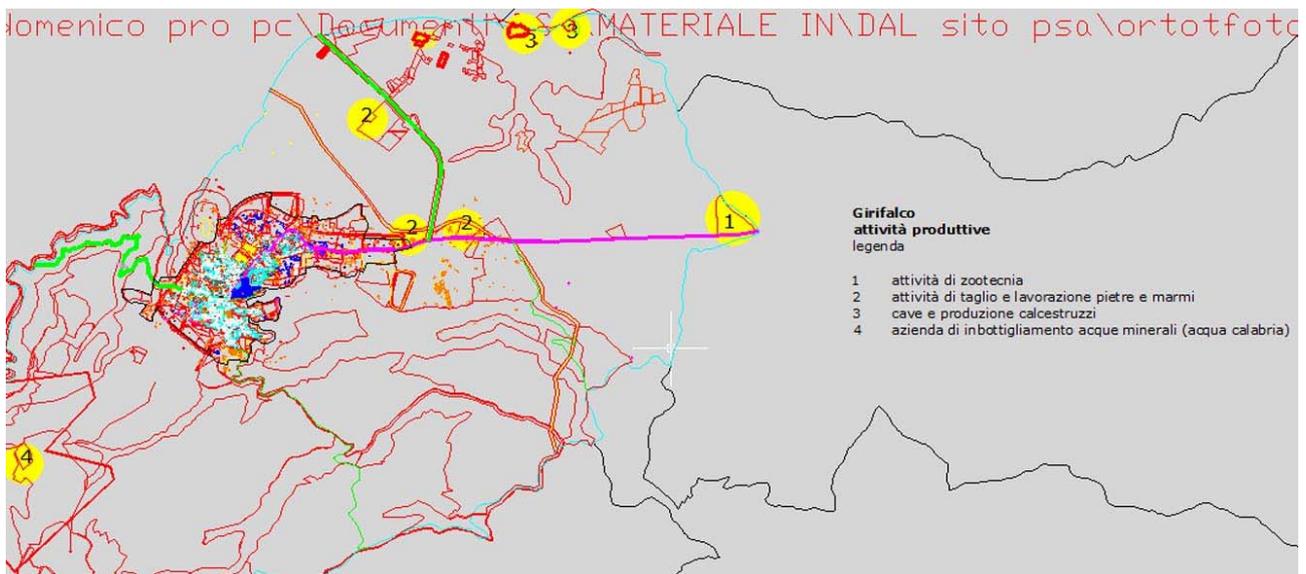
Abitanti residenti al 2009	6271
Standards previsti Dm 1444/68 (18 mq/ab per residenti attuali)	112878
Totale standards esistente in mq.	62.827
Standards esistente per singolo abitante	10,02

Istruzione (4,50 mq/ab) (comprese le aree esterne)	mq	Attrezzature Interesse Comune (2,00 mq/ab)	mq	Verde Attrezzato (9,00 mq/ab) (non lungo strade)	mq.	Parcheggi Pubblici (2,50 mq/ab)(non lungo strade)	mq
Scuole materne	5246,00	Amministrative (Municipio)	1164,00	Aree verdi attrezzate	13200,00	parkeggi pubblici	9632,00
Scuola elementare	6934,00	Caserma	2300,00				
Scuola Media	3500,00	Chiesa 1	380,00				
Liceo Scientifico	3270,00	Chiesa 2	650,00				
istituto tec. Commerciale	1910,00	Chiesa 3	250,00				
istituto Tec. Professionale	1631	Oratorio	500,00				
		Biblioteca Comunale	100,00				
		Cinema Teatro	500,00				
		Cimitero	11660,00				
Totali	22491		17504		13200		9632
Standards per abit	3,59		2,79		2,10		1,54

Analisi attività economiche – servizi – artigianato e industria

Tab. 4 - Imprese per settore di attività economica e comune

	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Altri servizi	Totale
Amaroni	1		12		10	28	8			10	69
Borgia	2		26		47	145	19	9	1	66	315
Caraffa di Catanzaro	1		9		15	53	6	3	1	22	110
Cortale			18		20	49	10	2	1	27	127
Girifalco		2	35		23	107	14	1	2	93	277
San Floro			4		1	4	2	2		4	17
Settingiano			30		15	54	13	11	1	31	155
PSA	4	2	134	0	131	440	72	28	6	253	1070
PROVINCIA	68	15	1997	5	2087	7366	1222	511	304	5592	19167



Girifalco

- Agricoltura e pesca
- Industria estrattiva
- Industria manifatturiera
- Energia, gas e acqua
- Costruzioni
- Commercio e riparazioni
- Alberghi e pubblici esercizi
- Trasporti e comunicazioni
- Credito e assicurazioni
- Altri servizi

L'ospedale Psichiatrico⁵

La sua fondazione risale al 1881. Molte furono le polemiche che ne accompagnarono la nascita: i girifalcesi non accettavano di ospitare lo “stabilimento sanitario per folli”...Ma, per fortuna, come per tutte le cose, ben preso al pregiudizio subentrò il buon senso, e, successivamente, la presa di coscienza. L'ospedale, infatti rappresentò una inestimabile fonte di beneficio per tutta la popolazione, non solo come fonte di occupazione, ma anche perché il paese riforniva l'ospedale di parecchi prodotti di consumo quotidiano.

Questo fu l'inizio della modernizzazione e dello sviluppo dell'arretrata economia del paese poiché l'ospedale nasceva in un contesto economico piuttosto desolante:

Gli alienisti di Girifalco, sin dall'inizio, provarono a mettere in atto un processo di modernizzazione dell'assistenza psichiatrica, fino ad allora solo teorizzato, per potenziare la ricerca scientifica, ma anche e soprattutto per contribuire nella trasformazione dell'atteggiamento culturale generale nei confronti del disturbo mentale. Si cercò di eliminare il distacco tra medico e paziente.

Quest'ultimo non doveva rappresentare più un essere da rinchiudere, perché pericoloso per la società; bisognava invece fargli sentire il meno possibile il distacco con il suo mondo, affinché il ritorno a casa non rappresentasse un ulteriore trauma. Per raggiungere questo scopo si ricorse a nuovi metodi di cura come la ergoterapia, la logoterapia, la musicoterapia.

Il tutto fu attuato attraverso la sperimentazione di indirizzi innovativi come la limitazione dell'uso dei farmaci, l'eliminazione degli strumenti di contenzione, dove fu possibile, l'“open door” e il “no restraint”, che sostituivano la massima libertà, compatibile con lo stato mentale del malato, con l'isolamento che, per secoli, ha rappresentato la base per la cura della pazzia. Secondo questo metodo i malati di mente non dovevano vivere nell'ozio o in una condizione di reclusione, ma impegnati in un lavoro all'aria aperta.

Purtroppo, verso la metà del secolo scorso si dovette assistere all'avvicinarsi di direttori che, pur essendo delle persone in grado di assicurare all'ospedale il raggiungimento di traguardi tecnici e culturali d'avanguardia, lo considerarono come un luogo di passaggio.

La direzione rimase spesso vuota; questo rallentò molto l'applicazione delle tecniche sperimentate fino ad allora e di altre metodologie previste per il futuro. Ogni settore ne risentì. L'ospedale, insomma, attraversò un periodo difficile, durante il quale si assistette a vere e proprie assenze di professionalità.

La stabilità e lo splendore dei primi anni furono destinati a rimanere un vago ricordo. Oggi la struttura è ad una svolta. La legge n° 180 del 13 maggio 1978, non ottenne i risultati sperati. Questo provvedimento legislativo, tra i più avanzati al mondo, voleva essere un epilogo delle istituzioni manicomiali e l'avvio di radicali cambiamenti alla luce dei progressi compiuti dalla moderna psichiatria. Il 31-12-1996 fu approvata una nuova legge che prevedeva la chiusura di tutte le strutture manicomiali.

Quello di Girifalco, applicando le nuove norme si è trasformato in una casa-famiglia; ciò gli ha consentito di rimanere aperto e quindi di sperimentare nuove tecniche di cura finalizzate al reinserimento nella società degli “ospiti”.

⁵ di Nada Florimo, da “Il Giornale di Calabria”, estratto da <http://www.calabrianotizie.it> : Girifalco, Cronistoria di una struttura secolare.

Il Processo di partecipazione

Le assemblee

Il Comune ha organizzato molte assemblee di partecipazione per la costruzione del Quadro Conoscitivo, di cui si riportano le locandine e le foto



Comune di Girifalco

PSA
Ufficio del Piano
Cortale, Amaroni,
Borgia, Caraffa,
Girifalco, San Floro, Settingiano

Piano Strutturale Associato

I Forum Partecipazione
Legge Urbanistica della Calabria n. 19/02 art. 11

la CITTÀ che VOGLIAMO
con il PSA programiamo il futuro del nostro territorio

parliamone insieme

Intervengono

Rocco SIGNORELLO
Sindaco

Rocco TOLONE
Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici

Arch. **Vito MIGLIAZZA**
Incaricato Redazione P.S.A.

Arch. **Domenico SANTORO**
Direttore scientifico per la redazione del P.S.A.

... Cittadini e portatori di interessi presenti

5 OTTOBRE 09 | h.17.00
Sala Consiglio Comunale
GIRIFALCO (CZ)

Il PSA (ex Piano Regolatore) per condividere un comune progetto di sviluppo territoriale

Primo forum di partecipazione “La città che vogliamo” - con il PSA programiamo il futuro del nostro territorio- . Un percorso per ridisegnare Girifalco. Cittadini, professionisti ed associazioni s'incontrano per discutere insieme di sistema insediativo, ambiente e mobilità sostenibile. Il Primo di diversi incontri per analizzare la realtà esistente e proporre un'idea di sviluppo: la partecipazione a portata di tutti i cittadini grazie ad un'amministrazione che si apre e li coinvolge nei processi decisionali. Presso la sala consiliare del Comune di Girifalco si è tenuto un incontro tra i sindaci e gli amministratori dei sette comuni aderenti al Piano Strutturale Associato (PSA) Cortale, Girifalco, Amaroni, Borgia, Caraffa, Settingiano, San Floro

Aprì i lavori il sindaco di Girifalco Rocco Signorello. Appuntamento molto importante ed interessante perché si tratta del primo forum di partecipazione per la redazione del documento di pianificazione elaborato in forma associata (PSA) dal comune di Girifalco insieme ai comuni di Cortale, Amaroni, Borgia, Caraffa, Settingiano e San Floro. Questi comuni si sono uniti con l'intento di valorizzare il territorio sul quale risiedono e di perseguire interessi comuni ognuno nel rispetto della propria autonomia e tipicità. Si tratta di una forma innovativa di democrazia partecipativa - prevista dall'art 11 della legge regionale urbanistica n.19/02 - in cui tutti i soggetti partecipanti sono chiamati a dare un contributo conoscitivo e valutativo sui contenuti del PSA. Questa Amministrazione comunale, attraverso queste forme di partecipazione e condivisione manifesta apertamente la volontà di aprirsi e di raccogliere suggerimenti, proposte ed istanze da parte dei cittadini e di tutti i portatori d'interessi.

Rocco Tolone-Assessore all'urbanistica ed ai lavori pubblici del comune di Catanzaro. Grazie a questo primo forum “la città che vogliamo” si consente ad i cittadini di essere per la prima volta gli artefici del proprio destino. L'Amministrazione intende superare il vecchio concetto di piano regolatore come strumento urbanistico imposto dall'alto che non tiene conto dei bisogni di chi vive e lavora sul territorio quotidianamente. Questo dibattito rappresenta un nuovo stimolo per la pianificazione partecipata in armonia con l'art. 11 della legge n.19/02 che prevede che il PSA venga condiviso collettivamente . Il PSA in fase di approvazione è la sintesi dei diversi elementi di omogeneità dei sette comuni che ne fanno parte. Piena soddisfazione per questo primo incontro e desiderio di raccogliere ed interpretare i reali bisogni ed esigenze della collettività.

RUP Enzo Conte – Comune di Cortale L'Ufficio del Piano incaricato alla redazione del PSA dei 7 comuni ha espletato tutte le procedure e la struttura tecnica è in grado di procedere alla stesura della prima bozza del PSA. I vecchi piani regolatori venivano “calati” dall'alto dai tecnici ed approvati dal consiglio comunale ed i cittadini se li trovavano imposti senza aver la possibilità di partecipare alle decisioni. Grazie all'innovazione dell'art 11 della legge urbanistica ogni cittadino, associazione, ordine professionale, e portatore d'interesse può decidere il futuro del proprio territorio. Finalmente nelle assemblee pubbliche ogni cittadino è messo in condizione di partecipare attivamente.

Arch. Domenico Santoro- Direttore scientifico del PSA. Non più PRG ma PSC. questa è la sigla che individua il Piano Strutturale Comunale che sostituisce fin da subito i vecchi PRG secondo la nuova legge urbanistica regionale n. 19 del 23.05.02 La nuova normativa è per la Calabria, una vera innovazione “copiata” dalle città del nord. La legge19/02 detta nuove regole urbanistiche basate sulla concertazione fra gli Enti alla quale partecipano, per la prima volta, anche le forze sociali ed economiche,

come i professionisti e le associazioni ambientaliste, che ora possono intervenire nel processo di formazione ed approvazione di Piani. I vecchi piani regolatori venivano approvati da un gruppo ristretto spesso dietro forzature ed ingerenze mafiose. Attraverso la partecipazione le scelte urbanistiche vengono prese in maniera aperta, chiara e partecipata. Grazie alla nuova legge urbanistica vengono dettate regole che obbligano ad utilizzare la democrazia della partecipazione accanto alla democrazia degli eletti al fine soprattutto di alimentare la cultura della legalità, combattendo l'ingerenza della 'ndrangheta.

Arturo Bova- Sindaco di Amaroni Questo forum ha rappresentato un momento importante di incontro tra i sindaci dei sette comuni che fanno parte del PSA che indipendentemente dal colore politico hanno deciso di associarsi per risolvere i problemi comuni presenti sul territorio che amministrano. I sindaci e gli amministratori hanno bisogno dell'aiuto e delle indicazioni dei cittadini. Tra la cittadinanza esistono persone con altissima professionalità e persone semplici dotate di una spaccata saggezza popolare che con i loro consigli e le loro



proposte possono aiutare i loro sindaci ad amministrare. Grazie allo strumento della partecipazione l'operato degli amministratori è soggetto ad un continuo controllo pubblico che garantisce trasparenza e lontananza dalle ingerenze delle lobby.

Salvatore Valentino- Consigliere comunale di maggioranza, Questo incontro è stato fortemente voluto da questa amministrazione per consentire ai cittadini di partecipare alla costruzione del futuro di questo territorio. I cittadini, grazie alla profonda vicinanza e conoscenza del territorio in cui vivono possono influire in maniera incisiva sulle decisioni delle amministrazioni. Le scelte operative devono essere prese accogliendo le proposte dei cittadini e rispettando il principio della sostenibilità ambientale del territorio. Grazie all'associazione del PSA i sette comuni che ne fanno parte possono creare un progetto unico volto alla valorizzazione e riqualificazione dei territori amministrati.

L'obiettivo del Forum è stato quello di arricchire l'analisi tecnica che sta alla base della progettazione del piano strutturale associato, con informazioni, esperienze, indicazioni e proposte su specifici temi e su questioni cruciali fornite da chi vive e opera quotidianamente sul territorio. Questo è stato solo il primo dei tanti momenti di partecipazione che consentiranno a tutti i cittadini di contribuire alle scelte urbanistiche relative al futuro di Girifalco. Gli Amministratori Comunali, fanno appello a tutti i cittadini, associazioni, categorie economiche, ordini professionali ed i portatori d'interessi a partecipare attivamente a tutte le manifestazioni d'interesse che consentiranno loro di contribuire,

democraticamente al miglioramento e allo sviluppo di questo territorio.

La realizzazione del forum è stata supportata dalla Fondazione FIELD, organismo in house della Regione Calabria che, su affidamento dell'Assessore all'Urbanistica e alla pianificazione del territorio della Regione Calabria Michelangelo Tripodi (Dip. N.8) sta realizzando il progetto "Rete Urban Center"- partecipazione è legalità.

30 Catanzaro Provincia Il Quotidiano Mercoledì 2 ottobre 2014

Girifalco. Un passo concreto verso una nuova epoca di gestione del territorio
PsA, come prevenire le catastrofi
Primo forum sul Piano strutturale associato. Tanti i sindaci presenti



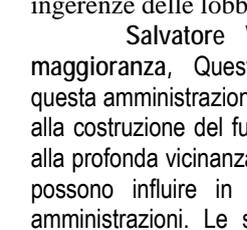
SPINACCOLO/INCHIESTE
GIRIFALCO - La Calabria, non in generale l'Italia tutta, è un territorio in cui la gestione del territorio è stata per lungo tempo governata in modo autoritario e paternalista. In questi ultimi anni, grazie alla partecipazione dei cittadini, si è cominciato a pensare a una gestione del territorio che sia più democratica e trasparente. Il Piano strutturale associato (PsA) è uno strumento che può aiutare a realizzare questa trasformazione. Il PsA è un piano che viene elaborato e approvato dai sindaci dei sette comuni che fanno parte del PSA. Questo piano regola l'uso del territorio e prevede le destinazioni d'uso delle aree. Il PsA è uno strumento che può aiutare a prevenire le catastrofi e a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Borgia. Vendute in poche ore le 48 orchidee il cui ricavato sarà devoluto ai bimbi
In prima fila per la solidarietà Unicef

BORGIA - In poche ore sono state vendute 48 orchidee. Il ricavato sarà devoluto ai bambini bisognosi di cure. L'iniziativa è stata promossa da Unicef e dal Comune di Borgia. Le orchidee sono state vendute in un'asta online. Il ricavato sarà devoluto ai bambini bisognosi di cure. L'iniziativa è stata promossa da Unicef e dal Comune di Borgia. Le orchidee sono state vendute in un'asta online. Il ricavato sarà devoluto ai bambini bisognosi di cure.

30 Catanzaro Provincia Il Quotidiano Mercoledì 2 ottobre 2014

Borgia. L'iniziativa del Comprensivo, al cinema Fusto
Celebrata la figura dei docenti e il loro ruolo nella società



BORGIA - In occasione della Giornata del Docente, il Comprensivo di Borgia ha organizzato una serata di celebrazione al cinema Fusto. La serata è stata dedicata alla figura dei docenti e al loro ruolo nella società. Il Comprensivo di Borgia ha organizzato una serata di celebrazione al cinema Fusto. La serata è stata dedicata alla figura dei docenti e al loro ruolo nella società. Il Comprensivo di Borgia ha organizzato una serata di celebrazione al cinema Fusto. La serata è stata dedicata alla figura dei docenti e al loro ruolo nella società.

Borgia. L'iniziativa del Comprensivo, al cinema Fusto
Celebrata la figura dei docenti e il loro ruolo nella società

BORGIA - In occasione della Giornata del Docente, il Comprensivo di Borgia ha organizzato una serata di celebrazione al cinema Fusto. La serata è stata dedicata alla figura dei docenti e al loro ruolo nella società. Il Comprensivo di Borgia ha organizzato una serata di celebrazione al cinema Fusto. La serata è stata dedicata alla figura dei docenti e al loro ruolo nella società. Il Comprensivo di Borgia ha organizzato una serata di celebrazione al cinema Fusto. La serata è stata dedicata alla figura dei docenti e al loro ruolo nella società.

Il bando degli interessi diffusi

Il concetto politico-urbanistico di questa pratica di partecipazione è stato quello di ribaltare la usuale processualità del vecchio PRG per cercare di coinvolgere i cittadini, fin dalle prime iniziative della formazione del PSA, proprio chiedendogli conto dei propri interessi sia individuali che generali.

La pratica di consultazione ha avuto un carattere consultivo ed è stata rivolta in particolare ai soggetti portatori di interessi diffusi, associazioni, cittadini, famiglie, piccoli proprietari fondiari ed immobiliari, piccoli e medi operatori economici, in campo agricolo, artigianale, commerciale, industriale e terziario, operanti nel territorio dei Comuni interessati dal PSA, o che intendevano ivi insediarsi.

Pur nel carattere consultivo del presente procedimento, l'Ufficio del Piano, ha inteso così definire un primo quadro conoscitivo della domanda sociale, riservandosi di tener conto delle proposte avanzate nelle diverse fasi formative del Piano Strutturale Associato e del Regolamento Edilizio Urbanistico.

Il risultato è stato straordinario, ad Amaroni le domande sono state 85.



Ufficio del Piano - Comune di Cortale (Cz)

Via Filippo Turati

Telef. - 0968 - 76018 - Fax 0968- 755805

AVVISO PUBBLICO

Bando interessi diffusi – PSA
Presentazione di proposte collaborative all'Ufficio del Piano
in vista della formazione del Piano Strutturale Associato – PSA

IL SINDACO di _____

- Visto l'Art. 2 della Legge regionale 19/2002 e successive modifiche e integrazioni, che sollecita da parte delle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbana lo sviluppo di forme di partecipazione da parte dei soggetti interessati;
- Vista l'Accordo di Pianificazione e atto di indirizzo sottoscritto dai Comuni di Cortale, Amaroni, Borgia, Caraffa, Cirifalce, San Floro, Settingiano;
- Visto l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Associato;
- Considerata l'esigenza di assicurare alla formazione del predetto PSA adeguate proposte collaborative, con particolare riferimento alla tutela degli interessi diffusi;

INVITA

Tutti i soggetti interessati a proporre all'Ufficio del Piano del PSA di Cortale proposte collaborative utili alla formazione del nuovo strumento urbanistico.

Il presente Bando, di carattere consultivo, è rivolto in particolare ai soggetti portatori di interessi diffusi, associazioni, cittadini, famiglie, piccoli proprietari fondiari ed immobiliari, piccoli e medi operatori economici, in campo agricolo, artigianale, commerciale, industriale e terziario, operanti nel territorio dei Comuni interessati dal PSA, o che intendano ivi insediarsi.

Si sollecita in particolare l'avanzamento di proposte aperte e preliminari sui versanti della partecipazione alla costruzione del PSA, nel senso delle cosiddette pratiche urbanistiche di carattere perequativo, aperte cioè sui versanti dello scambio volumetria/terreno, ovvero della disponibilità al trasferimento dei diritti edificatori, dell'edilizia sociale, del verde pubblico e dei servizi, delle opere di urbanizzazione, e quant'altro utile alla migliore definizione del progetto del nuovo Piano, operando nella logica di una cooperazione/collaborazione tra sistema pubblico e privato. A tal fine gli Uffici Tecnici dei singoli Comuni si rendono disponibili per ogni possibile chiarimento necessario a rendere efficace la partecipazione dei soggetti interessati.

Pur nel carattere consultivo del presente procedimento, l'Ufficio del Piano, che intende così definire un primo quadro conoscitivo della domanda sociale, si riserva di tener conto delle proposte avanzate nelle diverse fasi formative del Piano Strutturale Associato e del Regolamento Edilizio Urbanistico.

Le proposte in duplice copia, vanno prodotte in carta semplice presso l'Ufficio protocollo dell'Amministrazione Comunale ove insistono i territori oggetto della proposta. Le proposte dovranno essere redatte con contenuti di facile lettura e riconoscibilità e con i dati essenziali del proponente (Indirizzo, Telefono, Fax, Email, dati catastali), oltre che, ove utile, adeguatamente corredate di cartografia di individuazione del caso, entro la data del 20 Febbraio 2010 (è possibile utilizzare la scheda allegata e scaricabile dal sito www.pscortale.it)

Il Sindaco del Comune di _____

Il Rup dell'Ufficio del Piano (Cortale)
Geom. Vincenzo Conte

PSA Cortale - Bando Interessi diffusi - Comune di GIRIFALCO				28-mag-10							
n. Interno	n. prot. pratica	Nominativo	Titolo (proprietario, ect)	Richiesta (breve Descrizione)	Catasto n. Foglio	Catasto p.lla	Superficie mq	Tipologia della richiesta (A Residenza, B mista, C Turistico albergo, D Produttiva, E Servizi,	ZTO PRG Vigente	eventuali note	
1	368	Tolone Illuminata	proprietaria	variazione in terreno agricolo	20	82 - 83 - 100			CT		
2	481	Ziparo Antonio		cancellazione del pagamento I.C.I. come area edificabile in quanto detta particella è inadatta geologicamente ad essere	2	102			B3	così come le particelle: 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 112 - 127	
3	605	Sgro Domenico	proprietario	variazione in terreno agricolo	6	117	1500 circa		CT		
4	727	Migliazza Giuseppe		riduzione fascia di rispetto cimiteriale da 200m a 50	10	2141 - 2142 - 2140					
5	793	Quaresima Giovanni		variazione da terreno edificabile D1, in terreno agricolo	1	54 - 55 - 70			D1	le particelle n° 54 - 55 in uliveto, e particella n°70 in fabbricato rurale	
6	829	Cristofaro Salvatore		accoglimento progetti presentati al Comune di Girifalco, dalla ditta Calabria acqua Minerale SAS, finalizzati allo sviluppotermale, turistico ricreativo dell'area limitrofa alle sorgenti di acqua minerale.	28	26	28 - 30 - 31 - 44 -	C			1 - 44 - 49 (non individuate)
					36	32 - 49	32 (non individuate)				
					49	4 - 5 - 6 - 24 - 25 26 - 27 - 44 - 53	allegata alla domanda relazione con proposta di sviluppo urbanistico				
7	1042	Giampà Maria		variazione da terreno destinato ad attività turistiche, in terreno agricolo	20	63 - 65			CT	particelle non comunicanti	
8	1117	Gigliò Barbara	proprietaria	spostamento della strada di piano sul confine di proprietà, che allo stato attuale ricade all'interno della stessa e non ne consente l'edificazione	11	500 - 501			D4		
9	1141	Fragola Vito	proprietario	permuta di porzione di terreno da destinare ad attrezzature e servizi a fronte di acquisizione di diritti edificatori per una parte della proprietà.	9	86 - 126			E1		
10	1214	Fusto Maria		variazione da terreno edificabile D1, in terreno agricolo	1	508			D1		
11	1215	Petitto Orlando		variazione da terreno edificabile D1, in terreno agricolo	1	77			D1		
12	1222	Strumbo Giuseppe		variazione da zona edificabile "BR" a zona di completamento "B2"	11	20			BR	l'area è provvista già di opere di urbanizzazione sia primaria che secondaria	
13	1245	Ziparo Salvatore		variazione da zona "verde agricolo di mantenimento" in terreno agricolo	6	65			E		
14	1271	Olivadese Vincenzo	legale rappresentante	riduzione fascia di rispetto cimiteriale a m.50	10	1988				impresa artigiana LAVORAZIONE IN FERRO di Olivadese Vincenzo e F.lli SNC	
15	1270	Rugjeri Vito		variazione da zona F2 a zona B3 o B2	10	2014	200 circa		F2		
16	1272	Passafaro Giovanni	proprietario	variazione da terreno edificabile in zona B3, in terreno agricolo	1	112 - 135 - 136 - 40	1.838		B3	112 (non individuate)	
17	1359	Lamantea Maria		riduzione fascia di rispetto cimiteriale a m.50	9	2200					
18	1406	Giampà Armando Giovanni		variazione in zona edificabile	10				A	zona già dotata di opere di urbanizzazione	
19	1441	Sestito Giuseppina		variazione in zona edificabile	5	242 - 243 - 326			A	zona già dotata di opere di urbanizzazione	

PSA Cortale - Bando Interessi diffusi - Comune di GIRIFALCO						28-mag-10				
n. Interno	n. prot. pratica	Nominativo	Titolo (proprietario, ect)	Richiesta (breve Descrizione)	Catasto n. Foglio	Catasto p.lla	Superficie mq	Tipologia della richiesta (A Residenza, B mista, C Turistico albergo, D Produttiva, E Servizi,	ZTO PRG Vigente	eventuali note
19	1441	Sestito Giuseppina		variazione in zona edificabile	5	242 - 243 - 326		A	E1	zona già dotata di opere di urbanizzazione
20	1461	Chiriano Giuseppe		variazione in zona edificabile	10	136		A		zona già dotata di opere di urbanizzazione
21	1462	Chiriano Giuseppe	proprietario	variazione da zona C2 - D3 - F2 da omogeneizzare in zona B3 - C2 o D3	11	97	3320		D3 - F2	allega certificati di destinazione urbanistica e nota progettista PRG vigente
22	1463	Mardente Illuminata Giovanni	proprietaria	perequazione per rendere edificabile la particella n° 57	10	56 -57 - 58 -438		A		
23	1482	Giampà Vincenzo	proprietario	variazione in zona edificabile	10	1727	2020	A		vedi n°18
24	1527	Sgrò Orlando		mantenimento della classificazione in zone esistente	10	953 956 - 1967		A	B2	
25	1552	Petitto Antonia		variazione da zona edificabile "BR" a zona "B"	11	673			BR	
26	1551	Migliazza Vito		riduzione fascia di rispetto cimiteriale a m.50	10	2142 -2141				non individuate
27	1555	Fodaro Rocco		variazione da zona edificabile "BR" a zona "B"	11	1208			BR	
28	1556	Fusto Domenica		variazione in zona agricola	1	75			D1	
29	1557	Catalano Rocco Giovanni		variazione in zona agricola	1	53 - 463			D1	
30	1571	Giampà Michele	proprietario	variazione in zona edificabile	10	1729	2810	A	E1	zona già dotata di opere di urbanizzazione
31	1572	Giampà Leonardo	proprietario	variazione in zona edificabile	10	1728	1550	A	E1	zona già dotata di opere di urbanizzazione
32	1612	Palaia Michele		variazione in zona CT (turistico alberghiero)	10	61 - 62 - 63 - 99 - 2060		C		
33	1656	Vitaliano Rocco		variazione da zona CT a zona agricola	17	83 - 190 - 192 - 191 - 146			CT	
					21	2				
34	1658	Vitaliano Maria Rosa		variazione da zona CT a zona agricola	20	51			CT	
35	1661	Marra Giovanna, Marra Antonietta, Quaresima Caterina		variazione da zona CT a zona agricola	17	132 - 187 - 188			CT	
					21	32 - 38			CT	
36	1662	Cristofaro Elisabetta	proprietaria	omogeneizzazione in zona BR	22	31 - 43 - 911		A	E	
37	1663	Vaiti Francesco Petitto Teresa Maria	proprietari	omogeneizzazione in zona B2	10	1936 - 1937	160	A	B1	
38	1664	Scicchitano Antonio	proprietario	variazione da zona CT a zona agricola	21	2627			CT	non individuate
39	1681	Zafaro Celestina		variazione da zona E3 a zona E2	50	31 - 32 - 50 - 51	1681		E3	consentire ampliamento azienda agricola 31 non individuate

PSA Cortale - Bando Interessi diffusi - Comune di GIRIFALCO						28-mag-10				
n. Interno	n. prot. pratica	Nominativo	Titolo (proprietario, ect)	Richiesta (breve Descrizione)	Catasto n. Foglio	Catasto p.lia	Superficie mq	Tipologia della richiesta (A Residenzia, B mista, C Turistico albergo, D Produttiva, E Servizi,	ZTO PRG Vigente	eventuali note
38	1664	Scicchitano Antonio	proprietario	variazione da zona CT a zona agricola	21	2627			CT	non individuate
39	1681	Zafaro Celestina		variazione da zona E3 a zona E2	50	31 - 32 - 50 - 51	1681		E3	consentire ampliamento azienda agricola 31 non individuate
40	1683	Marinaro Aurelio		riduzione fascia di rispetto cimiteriale in modo da far ricadere la particella in zona edificabile	10	138				
41	1686	Signorello Giuseppe		variazione da zona agricola a zona con destinazione artigianale	6	452		D	E	
42	1687	Fodaro Simeone	proprietario	variazione da zona agricola a zona con destinazione artigianale	6	417		D	E	
				variazione da zona D5 (att. Sanitarie) a zona D per att. Artigianale commerciale	6	268 - 269				
43	1688	Strumbo Giuseppe		variazione da verde privato a parcheggio	22	754	95	E		
44	1691	Sestito Pasqualina Santina		cambio di destinazione d'uso da zona standard a zona per edilizia sportiva privata	10	147		E		
45	1692	Tolone Rocco		riduzione fascia di rispetto stradale da 200 a 100 m						manca n° particella catastale
46	1693	Palaia Concetta		spostamento strada di piano e destinazione terreno a edilizia economica e popolare C3	5	105		A		
47	1698	Zaccone Ugo	proprietario	ampliamento della zona CT a tutta la particella	13	42	10260	C	CT/E	
				cambio destinazione d'uso da D3 a B3	11	1600		A	D3	
48	1699	Regenass Anita	proprietaria	incremento della volumetria dei fabbricati esistenti destinati ad attività agrituristica	45	9 - 13 - 14 - 58 - 59		E	E1	part. 9 non individuate
49	1700	Palaia Concetta Palaia Michele	proprietari	permuta di porzione di terreno da destinare ad attrezzature e servizi a fronte di acquisizione di diritti edificatori per una parte della proprietà.	9	83 - 88 - 89			E1	
50	1714	Conaci Salvatore	proprietario	variazione da zona E1 a zona D	5	370		D	E1	
51	1715	Loprete Antonio	proprietario	variazione da zona E1 a zona D	5	371		D	E1	
52	1720	Palaia Mariamichela		variazione da zona agricola a zona turistico ricettiva	22	94 - 95 - 96 - 97 - 490 - 422	4380 circa		E1	490 non individuate
53	1748	Strumbo Domenico		variazione da zona E1 a zona D	31 27	46 - 47 90 - 91 - 171		D	E1	per impianto cava estrazione materiale inerte 171 non individuate
54	1763	Frucci Mario		variazione da zona D1 a zona agricola	11	42 - 44			D1	
55	1766	Zaccone Vincenzina	proprietaria	aumento di volumetria per allinearsi al fabbricato adiacente	11	210 sub.3		A	B1	verificare
56	1767	Palaia Saverio Rosario	proprietario	variazione da zona D3 a zona agricola	6	357	330		D3	
57	1768	Palaia Angiola Rosa		variazione da zona D1 a zona agricola	11	41			D1	

PSA Cortale - Bando Interessi diffusi - Comune di GIRIFALCO					28-mag-10					
n. Interno	n. prot. pratica	Nominativo	Titolo (proprietario, ect)	Richiesta (breve Descrizione)	Catasto n. Foglio	Catasto p.lla	Superficie mq	Tipologia della richiesta (A Residenza, B mista, C Turistico albergo, D Produttiva, E Servizi,	ZTO PRG Vigente	eventuali note
56	1767	Palaia Saverio Rosario	proprietario	variazione da zona D3 a zona agricola	6	357	330		D3	
57	1768	Palaia Angiola Rosa		variazione da zona D1 a zona agricola	11	41			D1	
58	1770	Vaiti Michele		variazione da zona CT a zona agricola	13	196			CT	
59	1771	Riccio Paola Assunta Teresa		variazione da zona D1 a zona agricola	11	43			D1	
60	1786	Zaccone Giuseppe	comproprietario	variazione da zona artigianale e commerciale D3 a zona mista, con possibilità di edificazione.	11	94 - 95 - 707		B	D3	la zona è già servita da rete fognaria, idrica, elettrica e telefonica. 707 non individuate
61	1791	Stranieri Vincenzo	proprietario	variazione da zona artigianale e commerciale D4 a zona mista, con possibilità di edificazione.	11	38 - 493 - 494		B	D4	la zona è già servita da rete fognaria, idrica, elettrica e telefonica. 38 non individuate
62	1826	Olivadese Vincenzo		riduzione "riscia di rispetto commerciale" a m.s.u. variazione da terreno agricolo a zona artigianale - industriale	10	293 - 1964			E	
63	1892	Riccio Cesarina		variazione da zona C3 a zona agricola	10	113			C3	
64	1918	Scalzo Rosario	comproprietario	variazione da zona agricola a zona mista, con possibilità di edificazione.	8	94		B	E	la zona è già servita da rete fognaria, idrica, elettrica e telefonica.
65	2116	De Filippo Marisa	proprietaria	inserimento in future aree urbanizzabili a fini turistico e residenziali	22	108 - 109 - 112 - 115		C	E1	
66	2334	Iapello Vittoria		variazione da zona C3 a zona B	5			A	C3	manca n° particella catastale
67	2654	Stranieri Rosa		variazione da zona agricola a zona D2	15	41 - 121 - 42 - 43		D	E	
68	2655	Palaia		variazione da zona agricola a zona turistico ricettiva	48	305 - 306 - 123 - 124		C	E	
69	2652	Passafaro Domenica Maria	proprietaria	demolizione e ricostruzione degli immobili, in pessimo stato di conservazione, con la possibilità di allinearsi in altezza ai fabbricati adiacenti, in modo da avere un sottotetto abitabile.	18	1346 sub. 2/3 - 1345 sub. 2		A	A	
70	2653	Chiriano Giuseppe		variazione da zona agricola a zona edificabile	5	272		A	E1	
71	2658	Bordino Maria Antonia Anna		variazione da zona agricola a zona turistico ricettiva	15	36	25000 circa	C	E	
72	3033	Petitto Giuseppe	proprietario	variazione da zona agricola a zona mista, con possibilità di edificazione.	14	14 - 15		A	E	
73	3096	Ziparo Giuseppe Santo		variazione da zona CT a zona agricola	6	114 - 251			CT	
74	3474	De filippo Caterina	proprietaria	variazione da zona bianca A a zona B	18	1759				il fab. È censito al foglio 18 p.lla n° 1781, sull'estratto di mappa è riportato con il n° 1759, ed è stato realizzato su un terreno individuato al foglio 18 p.lla n° 46
75	3598	Cimino Rosa		variazione in zona B di completamento	12	132 279 - 346			E1	

Conclusioni

Questa relazione effettua le conclusioni attraverso la SWOT analysis, mutuata dagli studi economici, con cui si cercherà di chiarire, anche ai non addetti ai lavori, le qualità e le opportunità del territorio su cui stiamo operando.

- **Punti di forza:** sono gli elementi del territorio che rappresentano le qualità indiscusse su cui fare leva per lo sviluppo.
- **Punti di debolezza:** sono gli elementi del territorio di criticità che occorre conoscere a fondo per superarli.
- **Opportunità:** solo le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- **Minacce e rischi:** sono gli elementi che possono recare danni;

S trengths Punti di Forza	W eaknesses Punti Deboli
O pportunities Opportunità	T hreats Minacce

• PUNTI DI FORZA:

Centro Storico: forte presenza storica con strutture edilizie e un impianto urbanistico rilevanti.

Ambiente: sito naturalistico di importanza Nazionale, SIN “Torrente Pesipe (IT 9300195), – 212 ha. Il sito si trova nella zona montana a cavallo tra i comuni di Cortale e Girifalco.

Ospedale Psichiatrico: nonostante il decadimento la struttura sanitaria di livello superiore rappresenta comunque un elemento positivo sul territorio.

Soglia popolazione: con una popolazione di oltre 6.000 unità rappresenta un aggregato di livello superiore agli altri Comuni del PSA, nel qual l’innesto di politiche di sviluppo può essere più facile.

• PUNTI DI DEBOLEZZA:

Pianificazione Vigente: Il PRG rappresenta il classico piano urbanistico le cui strategie sono riposte tutte nell’espansione abnorme del consumo di suolo (620,32 mq/ab); mentre nella realtà il realizzato è di soli 83,27 mq/ab.

Nonostante una normativa abbastanza puntuale non è riuscito a risolvere le problematiche urbanistiche dello sviluppo.

La pianificazione di dettaglio non sembra essere qualitativamente adatta a sostenere le strategie e gli obiettivi del PRG.

Le attività produttive e commerciali e turistiche: il settore, sia pur con accenni di sviluppo, non sembra essere abbastanza sviluppato per rappresentare un sostegno economico per la collettività.

Mobilità: l’inefficienza delle strutture viarie comunali .

● OPPORTUNITÀ:

Mobilità: nuova ss.106, l'attuale esecuzione del nuovo tracciato della strada più difficile della Calabria dispone delle grandi opportunità poiché uno svincolo della strada si posizione all'interno del territorio di Borgia.

La nuova città della valle del Corace: nel polo di Germaneto si stanno concentrando funzioni di tipo direzionali e terziarie a scala elevata con una conseguente rilevante presenza di utenti, circa 35.000 unità. Si annoverano: Università, Policlinico universitario e polo oncologico, Cittadella regionale:, Nuovo Ospedale di Catanzaro, Mercato agroalimentare; Protezione Civile Regionale; Struttura espositiva regionale; Insedimenti direzionali e produttivi; Infrastruttura ferroviaria; Infrastruttura stradale.

Nuova provinciale Squillace-Maida: La parte "alta" del territorio del PSA è caratterizzata dalla nuova strada "Girifalco –Maida" che collega l'area di Girifalco con la SS 280 in prossimità dei nuovi centri commerciali presenti nel territorio di Feroletto e Maida.

● MINACCE E RISCHI:

Ambiente: la cultura della coesistenza tra valori ambientali e sviluppo edilizio può portare alla distruzione o la minimizzazione dei valori ambientali stessi, attornati da edifici sorti per massimizzare proprio i beni ambientali.

La nuova città della valle del Corace: la presenza ormai conclamata della nuova città può portare o a far aumentare l'effetto sproll residenziale verso il quartieri bassi di Roccelletta, Vallo e la zona mare determinando la presenza dei soli quartieri dormitori periferia della grande città.

Vulnerabilità sismica: le analisi mostrano che vi è una buona parte di edifici che sotto l'effetto di un grande terremoto dimostrerebbero la loro fragilità (fascia A =634, fascia b= 548).

Vulnerabilità geologica: il territorio di Borgia ha più volte conosciuto devastazioni da alluvione altro, vedi elenco nella relazione geologica, e il perseguire i processi della cultura del controllo dei fenomeni attraverso la cementificazione potrebbe portare a sconvolgimenti ancora più grandi.